
Comune di Limone Piemonte

DOCUMENTO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2019/2024**

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D.M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

INDICE

INDICE.....	2
PREMESSA.....	3
PARTE PRIMA.....	4
Dati generali.....	4
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato.....	4
Organi politici.....	4
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:.....	5
Evoluzione dell' Organigramma.....	5
Condizione giuridica dell' ente:.....	6
Condizione finanziaria dell' ente:.....	6
Situazione di contesto interno:.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Analisi del contesto esterno:.....	6
Deficitarietà strutturale.....	7
PARTE SECONDA.....	8
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato.....	8
Attività amministrativa.....	8
Statuto comunale:.....	15
Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo).....	16
Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo).....	17
Attività tributaria e fiscalità' locale.....	18
Imposta municipale propria (IMU).....	18
Tributo per i servizi indivisibili (TASI).....	20
Tassa sui rifiuti (TARI).....	20
Addizionale comunale all'IRPEF.....	23
Tributi diversi.....	24
Attività amministrativa fino al 30-04-2024.....	25
Emergenza COVID-19.....	25
Pnrr – opportunità' ed impegno aggiuntivo.....	27
PARTE TERZA.....	31
Situazione economico-finanziaria dell'ente.....	31
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente.....	31
Equilibri di bilancio.....	32
Quadri generali riassuntivi.....	32
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo.....	33
Gestione dei residui.....	35
Anzianità dei residui finali.....	37
Gestione Residui.....	38
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno).....	41
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento.....	43
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti... ..	44
Finanza derivata.....	45
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale.....	45
Stato patrimoniale.....	46
Conti economici.....	50
PARTE QUARTA.....	51
Rilievi degli organismi esterni di controllo.....	51
PARTE QUINTA.....	52
Contenimento della spesa.....	52
Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:.....	52
PARTE SESTA.....	54
Organismi controllati e partecipati e S.p.l.....	54
Servizi pubblici locali –s.p.l.....	56
Considerazioni finali e conclusioni.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:.....	58

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

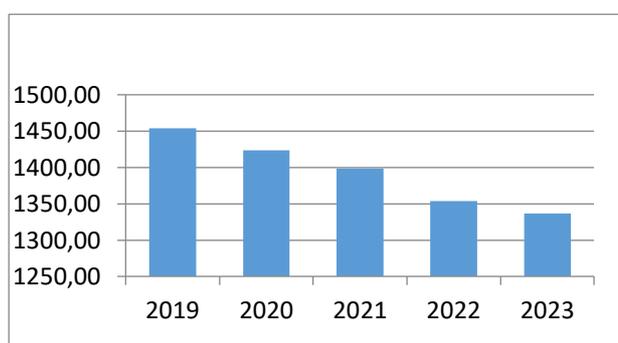
PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo.

<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Abitanti al 31.12	1.454	1.424	1.399	1.354	1.337



Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

<i>Componente</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Inizio</i>	<i>Fine</i>	<i>Note</i>
RIBERI Massimo	Sindaco	10/06/2019		
VIALE Rebecca	Vicesindaco	10/06/2019		
PETTAVINO Guido	Assessore	10/06/2019		
FRUTTERO Angelo	Consigliere	10/06/2019		
FERRARI Luca	Consigliere	10/06/2019		
PEJRONE Francesco	Consigliere	10/06/2019		
MUSSO Nicolò	Consigliere	10/06/2019		
PISU Luciano	Consigliere	10/06/2019	08/10/2022	Deceduto
CLERICO Domenico	Consigliere	10/06/2019	01/07/2020	Dimissionario
DALMASSO Giacomo Giuseppe	Consigliere	10/06/2019		
BLANGERO Michele	Consigliere	10/06/2019		

Relazione di fine mandato 2023

GADDO Carlotta	Consigliere	08/07/2020	In sostituzione di Clerico Domenico
FUSCHI Matteo	Consigliere	26/10/2022	In sostituzione di Pisu Luciano

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL, con deliberazione n. 174 in data 29.11.2023 ad oggetto PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023 - 2025 - ART. 6 D.D.L. N.80/2021. MODIFICA e con riferimento alle competenze gestionali affidate ai responsabili di Servizio sulla base dei decreti sindacali attualmente in vigore n. 18 del 30.12.2019 per la responsabilità del servizio Affari generali – Dott.ssa Fenoglio Laura, n. 5 del 22.12.2023 per la responsabilità del Servizio Polizia Locale- Violino Germano e n. 3 del 1.03.2024 per la responsabilità del Servizio tecnico- Arch. Tosello Nadir Danil.

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l' area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

<i>Struttura organizzativa</i>	<i>Funzionario</i>	<i>Note</i>
<i>Servizio organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo</i>	Segretario generale	Segreteria generale, supporto organi politici, anticorruzione e trasparenza, coordinamento dei responsabili-gestione del personale, protocollo Anagrafe, Stato civile, Leva, Elettorale Settore sociale Programmazione – Bilancio – Rendiconto- gestione servizi finanziari Gestione tributi e imposte
<i>Servizio Polizia Locale</i>		Controllo e prevenzione viabilità – Polizia amministrativa – Pubblica sicurezza -
<i>Servizio tecnico</i>		Opere pubbliche - Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente e igiene urbana – Manutenzione patrimonio- Commercio-Viabilità-Pulizia Strade-Servizio necroscopico-Parchi e giardini

Evoluzione dell' Organigramma

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Segretario</i>	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
<i>Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche</i>	1,00	*1,00	2,00	2,00	2,00
<i>Dipendenti</i>	18,00	21,00	20,00	21,00	19,00
<i>Totale</i>	20,00	22,00	23,00	23,00	22,00

Art. 90 Staff del Sindaco

1,00 1,00 1,00 1,00

* posizione organizzativa servizio tecnico coperta da dipendente di altro Ente in extra- time.

Condizione giuridica dell'ente

Indicare se l'ente è commissariato oppure lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

<i>Casistica</i>	<i>Condizione giuridica</i>
Sì	Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL
No	Il Comune nel periodo del mandato è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell'ente

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario (enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) ai sensi dell'art. 243- ter, 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. m 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

<i>Casistica</i>	<i>Descrizione condizioni finanziarie ente</i>
Sì	Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.
No	Il Comune nel periodo del mandato ha dichiarato la situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL
No	Il Comune nel periodo del mandato ha dichiarato situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto/ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Analisi del contesto esterno

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell' ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità

amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Comune di Limone Piemonte **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL</i>			
	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. Del TUEL.

La normativa generale, integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento sui controlli interni, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'Ente. Il contesto è sempre lo stesso e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del Comune.

Per il Comune di Limone Piemonte il sistema dei controlli interni si distingue nel modo seguente:

I controlli interni sono svolti dai responsabili dei servizi coordinati dal Segretario. Il Comune di Limone Piemonte, considerate le dimensioni, non è dotato di una struttura specificamente dedicata al controllo di gestione. Il Regolamento comunale sui controlli interni è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 28.12.2012, predisposto in forza dell'art. 3, comma 2 del D.L. 174/2012 convertito. Ogni anno si è provveduto, pertanto, in conformità al suddetto Regolamento al controllo quadrimestrale degli atti a campione, mediante estrazione degli atti svolta presso l'ufficio segreteria.

Per ciascun Servizio sono stati estratti un numero minimo di tre degli atti approvati nel quadrimestre precedente e nel corso delle attività di controllo sono state effettuate delle audizioni dei responsabili dei procedimenti per chiarimenti o delucidazioni in merito a possibili aspetti controversi.

a) I controlli contabili e patrimoniali sono svolti dal servizio finanziario. Sul versante della regolarità amministrativa e contabile, su ogni proposta di deliberazione sottoposta all'approvazione della Giunta e del Consiglio, che non fosse mero atto di indirizzo (art. 49 del T.U.E.L.), è stato acquisito il parere di regolarità tecnica da parte del Responsabile del servizio interessato e, nei casi previsti, di regolarità contabile da parte del Responsabile del servizio Finanziario. Sulle determinazioni con impegno di spesa è stato acquisito, ai sensi dell'art. 151 del T.U.E.L., il visto di regolarità contabile del Responsabile Finanziario attestante la copertura sul pertinente intervento o capitolo di bilancio previsionale.

b) L'organo di revisione (nel nostro caso Revisore unico) è l'organismo più importante preposto al controllo interno all'Amministrazione. Il Revisore ha svolto la sua attività nelle seguenti materie:

- bilancio di previsione annuale e pluriennale e sui relativi allegati;
- rendiconto (conto del bilancio, conto patrimoniale e allegati);
- verifiche ordinarie e straordinarie di cassa del Tesoriere;
- certificazioni in merito alla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge.

Il Revisore dei Conti ha proceduto puntualmente alla verifica degli atti contabili dell'Ente, nell'ambito delle attribuzioni stabilite dall'art 239 del D.L.gs n. 267/2000 e delle successive attribuzioni in materia di controllo della spesa di personale e di redazione dei questionari sui bilanci e sui rendiconti per la più autorevole e referenziale verifica da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Il Revisore ha provveduto alle verifiche ed ai controlli, esprimendo i richiesti pareri sui principali atti amministrativo - contabili svolgendo puntualmente l'attività di supporto al Consiglio comunale.

c) Un'altra forma di controllo è quella correlata con la ricognizione degli equilibri di bilancio, adottata entro il 31 luglio di ogni anno come prescritto dall'art. 193 del D.Lgs 267/2000, con cui si verifica lo stato di salute dei conti comunali e con l'approvazione del DUP entro la stessa data in cui viene fatta la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi.

Per il Comune di Limone Piemonte non sono da disciplinare con regolamento il controllo strategico sulle società partecipate non quotate e sulla qualità dei servizi erogati, previsti dal 2013 per gli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, dal 2014 per quelli con popolazione superiore a 50.000 abitanti e dal 2015 per quelli con popolazione superiore a 15.000 abitanti

Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/ settori:

Personale: evoluzione e modifiche alla dotazione organica

<i>Evoluzione spesa di personale e risorse umane ente</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Spesa di personale complessiva-intervento 1</i>	788.864,17	808.148,11	882.001,21	961.807,99	946.822,16
<i>Spesa personale a tempo determinato/lavoro flessibile</i>	9.400,00	31.086,52	47.468,33	41.782,42	46.272,22
<i>Risorse integrative</i>	86.607,29	57.011,54	85.885,24	86.529,41	84.715,65
<i>Personale in servizio al 31.12.</i>	19	21	22	22	21

La carenza di organico rappresenta una delle principali criticità per l'Ente, che vista la votazione turistica del paese, presenta i numeri e i movimenti di Comuni molto piu' grandi e con maggior numero di persone in servizio.

In aggiunta alla situazione ordinaria di carenza di personale alcuni eventi hanno sicuramente aggravato la situazione di carico degli uffici. In particolare ricordiamo l'emergenza Covid-19, l'alluvione del 02.10.2020 e la gestione del CAS per l'accoglienza di profughi ucraini.

L'amministrazione comunale ha, con il supporto degli uffici, con una programmazione dei fabbisogni di personale attenta e mirata, effettuato le seguenti assunzioni di personale a tempo indeterminato e dotato i settori delle seguenti risorse.

A supporto degli uffici in grave difficoltà per la mole di lavoro legata ai lavori di somma urgenza conseguenti all'alluvione 2020, meglio dettagliati in seguito, si sono attivate delle convenzioni per rapporti extra time con dipendenti di altri Enti ai sensi del comma 557 L.311/2004.

L'amministrazione comunale ha, con il supporto degli uffici, con una programmazione dei fabbisogni di personale attenta e mirata, effettuato le seguenti assunzioni di personale a tempo indeterminato e dotato i settori delle seguenti risorse.

Relazione di fine mandato 2023

ANNO	CESSAZIONI	ASSUNZIONI
2019	n. 1 istruttore direttivo Polizia Locale n.1 operatore generico N. 3 istruttori direttivi tecnici	n. 1 istruttore tecnico
2020	n. 1 operaio specializzato	n. 2 operai specializzati n. 1 istruttore tecnico n. 1 istruttore direttivo Polizia Locale
2021	n. 1 operaio n. 1 istruttore di polizia locale	
2022	n. 1 operaio specializzato	n. 1 istruttore tecnico n. 2 operai specializzati
2023	n. 1 istruttore amministrativo n. 1 operaio specializzato	n. 1 operaio specializzato

Lavori pubblici: elenco delle principali opere:

si ricorda che nei giorni 2 e 3 ottobre 2020 il Comune di Limone Piemonte è stato colpito da un evento alluvionale dovuto alla tempesta Alex, che ha comportato la necessità di effettuare numerosi interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza del territorio.

<i>Spesa lavori pubblici – manutenzioni straordinarie</i>					
<i>Spesa investimento (Titolo 2)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Valore Spesa manutenzione straordinaria</i>		€ 1.462.977,34	€ 5.147.917,26	€ 3.194.463,41	€ 1.461.955,59
<i>Valore Nuove opere e LL.PP.</i>	€ 40.000,00		€ 710.960,63	€ 55.802,50	€ 2.013.637,72
<i>- Descrizione -</i>	€ 40.000,00 Realizzazione sito di arrampicata all'aperto	€ 344.000,00 Ripristino danni alluvione lavori somma urgenza	€ 3.736.200,89 Ripristino danni alluvione lavori somma urgenza	€ 1.105.356,84 Ripristino danni alluvione viabilità comunale, strada Romana e ricostruzione ponti - lavori urgenti	€ 72.205,46 Ripristino danni alluvione lavori urgenti
<i>- Descrizione -</i>		€ 145.343,49 Manutenzione straordinaria	€ 236.163,36 Realizzazione nuovo edificio	€ 182.390,00 Ripristino danni	€ 250.000,00 Sistemazione idraulica torrente

Relazione di fine mandato 2023

		viabilità	pascolivo	alluvione parcheggio sotterraneo Piazza San Sebastiano - lavori urgenti	Vermenagna - lavori urgenti alluvione
- Descrizione -		€ 973.633,85 Revisione quinquennale 2020 seggiovia Cabanaira	€ 220.115,83 Realizzazione pista pastorale alpeggi	€ 133.343,19 Sistemazioni idrogeologiche (Fondi ATO)	€ 314.975,22 Pavimentazione Piazza San Sebastiano
- Descrizione -			€ 1.099.869,34 Sistemazioni idrogeologiche (Fondi ATO)	€ 200.000,00 Manutenzione cimitero e copertura loculi	€ 1.698.662,50 Recupero del Palazzo Polivalente fabbricato ex "Palaghiaccio"
-			€ 311.847,03 Manutenzione straordinaria impianti di risalita	€ 55.802,50 Sistemazione camera mortuaria (lotto II)	€ 1.139.750,13 Manutenzione strada militare ex Colle di Tenda
- Descrizione -			€ 44.681,44 Messa in sicurezza edificio di pertinenza al cimitero e sistemazione camera mortuaria (lotto I)	€ 547.850,71 Risistemazione pavimentale del lastricato lapideo di Via Roma (Fondi PNRR)	
- Descrizione -			€ 210.000,00 Completamento struttura ricettiva extra-alberghiera "Il Convento"	€ 1.025.522,67 Revisione quinquennale della cabinovia Campo Principe Laghetti detta Severino Bottero	

Gestione del territorio:

<i>Dati relativi alla gestione del territorio</i>					
<i>Annualità/tipologie</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>N. Titoli abilitativi edili</i>	40	17	30	26	11
<i>N. S.C.I.A.</i>	32	36	33	36	10
<i>N. C.I.L.A.</i>	142	119	118	121	58
<i>Tempi medi rilascio autorizzazioni</i>	30 gg per richiesta integrazioni, 90gg per rilasciare	30 gg per richiesta integrazioni, 90gg per rilasciare	30 gg per richiesta integrazioni, 90gg per rilasciare	30 gg per richiesta integrazioni, 90gg per rilasciare	30 gg per richiesta integrazioni, 90gg per rilasciare

Relazione di fine mandato 2023

<i>Proventi titoli abilitativi edilizi</i>	365.586,08	180.012,97	110.054,26	124.823,27	203.851,62
<i>Monetizzazioni</i>	48.522,26	0,00	76.717,87	11.282,34	10.434,21
<i>N. Sanzioni edilizie elevate</i>					
<i>Proventi da sanzioni edilizie</i>	77.813,99	50.150,69	56.232,96	88.297,79	98.644,90

Istruzione pubblica:

il servizio mensa per la Scuola Primaria era effettuato dalla locale Casa di Riposo Santo Spirito presso i propri locali fino all'a.s. 2019/2020. A causa della pandemia da Covid-19 era impossibile continuare il servizio presso la struttura e si è dovuto trovare una diversa gestione. A seguito di indagine di mercato e la disponibilità della WE- FOOD s.r.l., dall'a.s. 2020/2021 il servizio viene svolto presso i locali dell'Osteria "Poi ti dico".

Il servizio mensa per le Scuole Secondarie di Primo Grado è gestito dal Comune di Vernante, sede del plesso scolastico. La spesa a carico del Comune di Limone Piemonte viene determinata in proporzione al numero di presenze alla mensa degli alunni residenti, al netto della quota a carico dei genitori ed è comprensiva del canone mensile destinato all'assistenza al pasto e alla veicolazione pasto.

La gestione dell'Asilo estivo è stata svolta dalla locale Scuola dell'Infanzia fino al 2021. Dal 2022 è gestito dalla Scuola Sci Limone.

<i>Servizi istruzione pubblica</i>					
<i>Annualità/servizi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
	a.s. 2019/2020	a.s. 2020/2021	a.s. 2021/2022	a.s. 2022/2023	a.s. 2023/2024
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole primarie</i>	763 (da marzo 2020 chiusura scuole per covid)	814	810	851	611 (settembre 2023-febbraio 2024)
<i>N. pasti erogati mensa scolastica scuole secondarie primo grado</i>	1.112	1.055	917	1.055	
<i>N. utenti servizi trasporto pubblico</i>	51	56	42	44	38
<i>N. utenti scuola estiva (in media/settimana)</i>	32	31	29	35	32

Ciclo dei rifiuti:

<i>Risultati raccolta differenziata ente</i>					
<i>Quantità di rifiuti raccolti (Ton)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Tonnellate complessive</i>	1.418.005	1.658.656	1.607.895	1.551.221	1.404.290
<i>Raccolta differenziata</i>	566.350	669.666	753.565	560.711	500.180
<i>Percentuale racc.diff.</i>	41,01	40,37	46,87	36,15	35,62

Sociale:

la gestione dei servizi socio assistenziali è delegata al Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese a cui l'Ente trasferisce una somma annuale determinata in base al numero degli abitanti al 31.12 dell'anno precedente.

Negli anni 2020 e 2021 la spesa comprende i buoni spesa a sostegno delle famiglie in difficoltà durante la pandemia da Covid-19.

Il Comune ha in essere convenzioni con la locale Casa di Riposo e la Scuola dell'Infanzia, rinnovate periodicamente.

<i>Servizi socio – assistenziali erogati</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Assistenza scolastica disabilità</i>	0,00	0,00	0,00	2.479,74	6.207,67
<i>Spesa sociale complessiva (*)</i>	44.005,85	43.832,59	43.169,27	38.795,56	36.942,88

Turismo: le principali iniziative realizzate per lo sviluppo del turismo:

dal 2020 Limone è stato assegnatario della Bandiera Arancione, importante riconoscimento avuto dal Touring Club Italiano e Regione Piemonte;

dal 2020 realizzazione di webgis interattivo rappresentante mappa digitale turistica-territoriale, webgis interattivo mappa delle utility e delle segnalazioni e revisione integrale della cartina turistica e modifica mappa web Limone Outdoor per bike park e nuovi percorsi;

adesione al Bando Musei da Vivere 2019 della Fondazione CRC per realizzazione di ricerche storiche e laboratori con gli alunni delle scuole;

adesione al Bando Primavera 2022 della Fondazione CRC "Percorso fitness" per l'installazione di stazione multifunzione presso l'area verde Don Raimondo Viale;

adesione al Bando Distruzione 2021 – Misura 2 – “Un muro per l’arte contemporanea nel cuore di Limone Piemonte” della Fondazione CRC che nel 2022 ha finanziato la valorizzazione del muro in cemento di Piazza San Sebastiano;

adesione al Bando spazi outdoor della Fondazione CRC “Anello del Vermenagna: accessibile da Vernante a Limone Piemonte” che nel 2022 e 2023 ha finanziato la realizzazione di campo da bocce, lavori della variante bassa Tetti Veuva, realizzazione e posa pannelli tattili lungo il percorso, aggiornamento delle tracce gpx e Google Earth;

adesione al progetto Alcotra “Vermenagna-Roya II”, che dal 2021 al 2023 ha finanziato concerti d’organo, visite guidate del centro storico, la fornitura di segnaletica per sentieri, portabici e leggii per museo a cielo aperto diffuso sul territorio;

adesione al progetto Alcotra 2021-2027 “Vermenagna-Roya III” “Un viaggio nella meraviglia. Verso il 2028, centenario della Cuneo-Ventimiglia-Nizza” con cui nel 2024 verrà acquistato e installato un simulatore sci;

adesione al progetto Alcotra 2021-2027 “RivierAlp: Ciclovie e cammino tra le Alpi e il mare”, con il Comune di Limone Piemonte Capofila del progetto;

apertura del cinema durante la stagione sciistica ed estiva;

co-organizzazione, insieme ad associazioni locali, di manifestazioni sportive, quali Via del Sale, Iron bike, Ion cup;

promozione di eventi culturali e di manifestazioni estive e invernali anche con la partecipazione di associazioni locali:

- il nostro Comune ha ospitato il Concerto di Ferragosto dell’Orchestra Bartolomeo Bruni nell’estate 2019 in località San Lorenzo a Limonetto e nel 2022 presso Capanna Niculin;

- dicembre 2019-marzo 2020 mostra dedicata alle opere di Andy Warhol;

- dal 2020 si organizza nuovamente il Carnevale storico limonese;

- dal 2020 si cerca di organizzare ogni estate un concerto di Anima Festival con la partecipazione di noti cantanti, quali Irene Grandi, Noemi e Le Vibrazioni;

- dal 2022 si premiano i Balconi fioriti;

- dicembre 2023-gennaio 2024 mostra con esposizione delle foto e cartoline storiche acquistate dalla famiglia di Tosello Pietro.

<i>Iniziative promozione turistica e promozione territorio e prodotti locali</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Eventi</i>	49.322,63	46.468,46	42.848,71	126.435,31	60.000,39
<i>Concerto Ferragosto Orchestra Bruni</i>	137.800,97	0,00	0,00	69.576,94	0,00
<i>Sostegno eventi</i>	74.174,91	56.331,00	52.366,23	32.246,59	32.855,10

Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei responsabili di servizio e dipendenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

*Sistema valutazione della performance approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.65 in data 23.4.2015
Organismo Monocratico di valutazione nominato con Decreto del Sindaco n.1 in data 24.2.2023*

Criteri e modalità valutazione:

<i>Tipologia</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
P.O./E.Q. oggetto di valutazione	4	0	3	3	3
Valutazioni positive	4	0	3	3	3
Valutazioni negative	0	0	0	0	0
Personale dipendente oggetto di valutazione	19	22	25	22	21
Valutazioni positive	19	22	25	22	21
Valutazioni negative	0	0	0	0	0

La disciplina del ciclo di valutazione delle performance è contenuta negli articoli del D.Lgs. 267/2000 n. 196 "Controllo di gestione" e n. 197 "Modalità del controllo di gestione", ai sensi dei quali, al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati e la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, occorre predisporre un piano dettagliato di obiettivi i quali dovranno essere valutati nel loro stato di attuazione per misurare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

Gli "obiettivi di gestione" inseriti nel Piano esecutivo di gestione, in coerenza con le risorse finanziarie assegnate per ogni programma definito nel Sezione Operativa del DUP, costituiscono obiettivi generali di primo livello verso i quali indirizzare le attività e coordinare le risorse nella gestione dei processi di erogazione di un determinato servizio.

Gli obiettivi specifici, di secondo livello, funzionali al conseguimento degli obiettivi della gestione, sono indicati nel piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1 del TUEL e nel piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, assorbiti nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Nel corso del quinquennio insieme alla valutazione dei responsabili si è provveduto alla verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi con relazione validata dall'organismo monocratico di valutazione.

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell' Art. 6 del TUEL.

Statuto comunale:

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 in data 16.10.1991 e successivamente modificato con CC n. 45 del 05/06/2008.

Regolamenti di competenza del consiglio comunale

Il Consiglio Comunale in applicazione dell' Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell' Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

1. Regolamento comunale di protezione civile:
CC n. 37/2020 ESAME ED APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE.
CC n. 27/2023 ESAME E APPROVAZIONE NUOVO SCHEMA DI REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE.
2. Regolamento per l'installazione e l'utilizzo dell'impianto di videosorveglianza sul territorio cittadino:
CC n. 7/2022 NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA - APPROVAZIONE.
3. Regolamento edilizio:
CC n. 18/2023 PROPOSTA DI MODIFICA, PERFEZIONAMENTO, INTEGRAZIONE E ADEGUAMENTO DI ALCUNI ARTICOLI DEL NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO VIGENTE.
4. Regolamento di polizia urbana:
CC n. 32/2023 REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA - MODIFICA E INTEGRAZIONE.
5. Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale:
CC n. 37/2019 REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.
CC n. 20/2022 REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO IN MODALITÀ TELEMATICA DEL CONSIGLIO COMUNALE, DELLE COMMISSIONI CONSILIARI E DELLA GIUNTA - APPROVAZIONE.
6. Regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti TARI:
CC n. 33/2020 APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI).
CC n. 8/2022 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)-MODIFICHE E INTEGRAZIONI.
CC n. 14/2023 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI): MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.
7. Regolamento per l'applicazione dell'IMU:
CC n. 29/2020 APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU).
CC n. 11/2023 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU): ADEGUAMENTO NORMATIVO.
8. Regolamento per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate:
CC n. 11/2021 APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE di CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA e del CANONE PER LE AREE E SPAZI MERCATALI.
9. Regolamento Comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitari:
CC n. 11/2021 APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA

DEL CANONE PATRIMONIALE di CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA e del CANONE PER LE AREE E SPAZI MERCATALI.

10. Regolamento del Baratto Amministrativo:
CC n. 36/2019 "REGOLAMENTO PER L'AIUTO ALLE FASCE DEBOLI PER IL PAGAMENTO DI TRIBUTI COMUNALI CON LA FORMA DEL "BARATTO AMMINISTRATIVO" - ADOZIONE."
11. Regolamento di polizia mortuaria:
CC n. 6/2022 REGOLAMENTO POLIZIA MORTUARIA - MODIFICHE E INTEGRAZIONI.
12. Regolamento di determinazione aliquote IRPEF:
CC n. 33/2022 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF DI CUI ALL'ART. 1 DEL D.LGS 28 SETTEMBRE 1998 N. 360 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI - MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE IRPEF A SEGUITO DELLA RIFORMA APPROVATA CON "LEGGE DI BILANCIO 2022" L. N. 234/2021.
13. Regolamento progressioni tra le aree:
CC n. 92/2023 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE PROCEDURE COMPARATIVE FINALIZZATE ALLE PROGRESSIONI TRA LE AREE AI SENSI DELL'ART.13, COMMA 6, DEL CCNL 16.11.2022 "PROGRESSIONI VERTICALI NEL PERIODO TRANSITORIO".
14. Regolamento mercato:
CC n. 34/2023 REGOLAMENTO DEL MERCATO DELL'ANTIQUARIATO, DEL COLLEZIONISMO E DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO - MODIFICA E INTEGRAZIONE.
15. Regolamento concessione in uso:
CC n. 44/2023 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DI INFRASTRUTTURE ATTE AD OSPITARE CAVI IN FIBRA OTTICA.
16. Regolamento di cooperazione:
CC n. 22/2023 APPROVAZIONE CONVENZIONE E REGOLAMENTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA PER LA GESTIONE DELLA STRADA EX MILITARE LIMONE - MONESI (ALTA VIA DEL SALE).
17. Regolamento imposta di soggiorno:
CC n. 48/2022 MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO.

Regolamenti di competenza della giunta comunale

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell' Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

1. Regolamento incentivi tecnici
GC n.3/2018 REGOLAMENTO COMUNALE PER LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE DEL FONDO INCENTIVI PER LE FUNZIONI TECNICHE - APPROVAZIONE.
2. Regolamento di organizzazione uffici e servizi:
GC n. 110/2019 REGOLAMENTO COMUNALE UFFICI E SERVIZI - INTEGRAZIONE.
3. Regolamento per le progressioni verticali ex art. 13 c. 6 D.Lgs. CCNL 16.11.2022

GC 92/2023 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE PROCEDURE COMPARATIVE FINALIZZATE ALLE PROGRESSIONI TRA LE AREE AI SENSI DELL'ART.13, COMMA 6, DEL CCNL 16.11.2022 "PROGRESSIONI VERTICALI NEL PERIODO TRANSITORIO".

4. Regolamento ski college:

GC n. 101/2020 MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE SKI COLLEGE.

5. Regolamento transito mezzi:

GC n. 136/2019 ATTO DI INDIRIZZO PER L'EMANAZIONE DI UN REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL TRANSITO DEI MEZZI PESANTI SULLE VIABILITA' COMUNALI E VICINALI AD USO PUBBLICO.

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato, Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore dal 01/01/2019 al 31/12/2019, determinate con deliberazione del Consiglio Comune n. 25 del 26/05/2015.

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
Abitazione principale cat. A1, A8, A9	0,4%	Detrazione € 200,00
Abitazione principale	esente	
Unità abitativa e pertinenze (escluse A1.A8 e A9) concesso in comodato gratuito a parentidi 1° grado	0,9%	Base imponibile ridotta del 50%
Altri fabbricati	0,9%	
Fabbricati rurali strumentali	esclusi	
Abitazioni inserite nel circuito turistico dell'albergo diffuso	0,76%	
Immobili categoria D	0,76%	di cui 7,60‰ allo Stato

Nel 2020, soppressa la TASI come tributo a sé stante, il Comune si è avvalso della facoltà di incorporarne le aliquote in quelle della nuova IMU: il prelievo fiscale complessivo sugli immobili è dunque rimasto invariato anche nel 2020. La tabella seguente riporta le aliquote approvate a suo tempo con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 30/09/2020:

Relazione di fine mandato 2023

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
Aliquota ordinaria	1%	
Immobili categoria D (ad eccezione delle categorie D/2 e D/10)	0,86%	di cui 7,60‰ allo Stato
Abitazione principale cat. A1, A8, A9 e relative pertinenze	0,6%	Detrazione € 200,00
Abitazione principale	esente	Detrazione € 200,00
Beni merce	0,25	
Unità abitativa e pertinenze (escluse A1.A8 e A9) concessi in comodato gratuito a parentidi 1° grado come abitazione principale	1%	Base imponibile ridotta del 50%
Fabbricati D2 (alberghi e pensioni)	0,76%	Riservata allo Stato
Area fabbricabile	1%	
Abitazioni inserite nel circuito albergo diffuso	0,86%	
Abitazioni classificate nelle categorie catastali A, individuate al Piano Regolatore Generale Comunale come “turistico-ricettive”	1,06%	

La tabella seguente riporta le aliquote dell’anno 2021 approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 29/04/2021:

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
Altri fabbricati	1%	
Immobili categoria D (ad eccezione delle categorie D/2 e D/10)	0,86%	di cui 7,60‰ allo Stato
Abitazione principale cat. A1, A8, A9 e relative pertinenze	0,6%	Detrazione € 200,00
Abitazione principale	esente	Detrazione € 200,00
Beni merce	0,25%	
Fabbricati D2 (alberghi e pensioni)	0,76%	Riservata allo Stato
Area fabbricabile	1%	
Fabbricati rurali strumentali	esenti	

La tabella seguente riporta le aliquote degli anni 2022/23 approvate con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 54 del 29/12/2021, n. 12 del 19/04/2023 e deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 16/03/2022:

Relazione di fine mandato 2023

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
Altri fabbricati	1%	
Immobili categoria D (ad eccezione delle categorie D/2 e D/10)	0,86%	di cui 7,60‰ allo Stato
Abitazione principale cat. A1, A8, A9 e relative pertinenze	0,6%	Detrazione € 200,00
Abitazione principale	esente	Detrazione € 200,00
Beni merce	esenti	Per legge
Fabbricati D2 (alberghi e pensioni)	0,76%	Riservata allo Stato
Area fabbricabile	1%	
Fabbricati rurali strumentali	esenti	
Comodato gratuito figli/genitori	50% aliquota altri fabbricati	
Immobili concessi gratuitamente ai cittadini ucraini	0	

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020. Nella tabella seguente le aliquote vigenti all'inizio del mandato nell'anno 2019, approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 26/05/2015, ora riassorbite nell'IMU:

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota</i>	<i>Note</i>
Aliquota unica	0,1%	

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e si applica quindi a chiunque possieda o detenga locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide

con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n. 147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021 si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

<i>Criteri di ripartizione del costo del servizio</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023 (*)</i>
Ripartizione fra	utenze domestiche					
	utenze non domestiche					
	Quota fissa	82%	84%	93,2%	94,99%	95,33%
UTENZE DOMESTICHE	Quota variabile	69%	71%	71,11%	69,73%	73,05%
	Quota fissa	18%	16%	6,8%	5,01%	4,67%
UTENZE NON DOMESTICHE	Quota variabile	31%	29%	28,89%	30,27%	26,95

(*) dal 2020 gli scenari ed il PEF risultano condizionati dalle nuove regole di gestione del tributo sulla scorta delle deliberazioni ARERA.

Nella seguente tabella sono esposte, insieme al totale dei proventi tariffari previsti dai piani finanziari del

Relazione di fine mandato 2023

Consorzio (P.E.F.) C.E.C. – Consorzio Ecologico Cuneese (gestore del servizio), le tariffe annualmente applicate per le utenze domestiche e non domestiche, suddivise altresì in quota fissa e quota variabile.

<i>Voce</i>		<i>2019</i>
Proventi tariffari previsti dal piano finanziario (PEF)		720.747,31
UTENZE DOMESTICHE:		
Tariffa fissa: €/mq.	0,76858	342.429,02
Tariffa variabile: €/mq.	0,13753	209.177,36
UTENZE NON DOMESTICHE:		
Tariffa variabile €/mq	0,38497	93.973,95
Tariffa fissa: €/mq.	1,33708	75.166,98

<i>Voce</i>		<i>2020</i>
Proventi tariffari previsti dal piano finanziario (PEF)		710.690,21
UTENZE DOMESTICHE:		
Tariffa fissa: €/mq.	0,5163	237.904,63
Tariffa variabile: €/mq.	0,23452	303.502,69
UTENZE NON DOMESTICHE:		
Tariffa variabile €/mq	0,43263	123.967,23
Tariffa fissa: €/mq.	0,76628	45.315,66

<i>Voce</i>		<i>2021</i>
Proventi tariffari previsti dal piano finanziario (PEF)		718.394,5
UTENZE DOMESTICHE:		
Tariffa fissa: €/mq.	0,71732	330.511,25
Tariffa variabile: €/mq.	0,21516	258.673,67
UTENZE NON DOMESTICHE:		
Tariffa variabile €/mq	0,42053	105.095,17
Tariffa fissa: €/mq.	0,46396	24.114,41

<i>Voce</i>		<i>2022</i>
Proventi tariffari previsti dal piano finanziario (PEF)		721.904,96
UTENZE DOMESTICHE:		
Tariffa fissa: €/mq.	0,59889	287.155,75
Tariffa variabile: €/mq.	0,26096	292.587,81
UTENZE NON DOMESTICHE:		
Tariffa variabile €/mq	0,48865	127.016,26
Tariffa fissa: €/mq.	0,27713	15.145,14

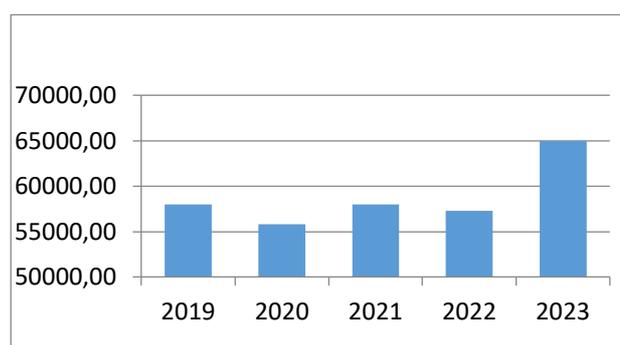
Voce		2023
Proventi tariffari previsti dal piano finanziario (PEF)		721.733,67
UTENZE DOMESTICHE:		
Tariffa fissa: €/mq.	0,57579	288.022,34
Tariffa variabile: €/mq.	0,27048	306.518,25
UTENZE NON DOMESTICHE:		
Tariffa variabile €/mq	0,48209	113.083,72
Tariffa fissa: €/mq.	0,30073	14.109,36

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	2019	2020	2021	2022	2023
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	58.000,00	55.850,00	58.000,00	57.295,67	65.000,00



Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si

dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Nel corso del periodo 2020/2024 l'Addizionale Comunale IRPEF ha comunque dovuto subire modifiche agli scaglioni per effetto della prima fase della riforma fiscale che ha ridotto le aliquote IRPEF da 5 a 4.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 04/03/2014 erano state approvate le aliquote relative all'addizionale all'I.R.P.E.F. per l'anno 2014, confermate anche per gli anni successivi:

- scaglione di reddito da euro 0 a euro 15.000,00 aliquota 0,2%
- scaglione di reddito da euro 15.000,01 a euro 28.000,00 aliquota 0,3%
- scaglione di reddito da euro 28.000,01 a euro 55.000,00 aliquota 0,4%
- scaglione di reddito da euro 55.000,00 a euro 75.000,00 aliquota 0,5%
- scaglione di reddito oltre euro 75.000,01 aliquota 0,6%

L'addizionale non è dovuta se il reddito imponibile determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non supera l'importo di € 7.500,00.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 07/09/2022 sono state apportate le seguenti modifiche: "Le aliquote di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF dall'anno 2023 sono stabilite in misura differenziata secondo i quattro scaglioni di reddito stabiliti per l'IRPEF nazionale dall'art. 1, commi 2-7, della legge n. 234/2021 "Legge di Bilancio 2022", e precisamente nella misura pari a:

- scaglione di reddito da euro 0 a euro 15.000,00 aliquota 0,2%
- scaglione di reddito da euro 15.000,01 a euro 28.000,00 aliquota 0,3%
- scaglione di reddito da euro 28.000,01 a euro 50.000,00 aliquota 0,4%
- scaglione di reddito oltre 50.000,01 aliquota 0,52%

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Comune di Limone Piemonte come attività **gestita** direttamente dalla struttura comunale (per la parte che riguarda l'imposta comunale sulla pubblicità e le pubbliche affissioni a supporto del Comune è incaricata la Ditta Step)

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n.11 in data 29.04.2021 e deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 31.5.2021.

La storicità dei proventi è la seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023
Proventi a bilancio ex TOSAP/ICP/DPA	59.870,96	43.160,44	0,00	0,00	0,00
Proventi CUP	0,00	0,00	33.409,10	61.028,30	73.249,75

Si specifica che la riduzione di incassi che si evidenzia nelle annualità 2020 e 2021 è legata alle esenzioni previste per il periodo di emergenza Covid, compensate dai ristori dello Stato.

Proventi da imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che viene trattenuta dall'ospite al termine del soggiorno, al momento del pagamento del pernottamento nella struttura (alberghiera o extralberghiera). Il valore varia dai 5 ai 10 euro per persona a notte.

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che alcuni Comuni hanno facoltà di applicare nei confronti dei turisti che vi pernottano. Sono responsabili dell'imposta i gestori delle strutture ricettive, alberghiere ed extralberghiere, presenti nel Comune.

L'imposta di soggiorno è stata introdotta nel nostro ordinamento con il D.Lgs. n. 23/2011 recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, ha conferito ad altri comuni la facoltà di istituire l'imposta di soggiorno. Più precisamente, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 del suddetto decreto, i comuni capoluogo di provincia, le Unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5,00 euro per notte di soggiorno.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 23/11, un regolamento da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto stesso avrebbe dovuto dettare la disciplina generale di attuazione dell'imposta di soggiorno. Il regolamento non è poi stato emanato e molti comuni, esercitando una facoltà espressamente prevista dalla norma, si sono mossi autonomamente, spesso in ordine sparso. Se fosse stato adottato un regolamento nazionale, sarebbe stata favorita l'adozione di provvedimenti coerenti con la finalità della norma e tra loro omogenei ma così non è avvenuto motivo per cui ad oggi si è invece in presenza di provvedimenti l'uno diverso dall'altro, mentre rappresentano un'eccezione i raggruppamenti di comuni che hanno trovato un accordo e adottato provvedimenti coordinati. Diversi sono gli ambiti di applicazione dell'imposta di soggiorno da parte dei gestori di attività turistico ricettive svolte in forma imprenditoriale e non imprenditoriale. Il Comune di Limone Piemonte ha approvato l'imposta di soggiorno con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 in data 28/06/2011.

<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Proventi imposta di soggiorno</i>	64.889,80	35.316,40	18.151,40	59.542,54	32.523,89

Negli anni 2020 e 2021 si sono registrati minori proventi a causa delle restrizioni legate all'emergenza da Covid-19; nell'esercizio 2023 l'importo dell'accertamento è dovuto alla modifica dei termini di versamento delle somme riscosse dai gestori delle strutture ricettive.

Attività amministrativa

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Limone Piemonte ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione Piemonte così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le

Relazione di fine mandato 2023

annualità 2020-2021-2022.

<i>Risorse assegnate all' ente ai fini COVID</i>			
<i>Tipologie risorsa/annualità</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Fondo funzioni fondamentali	557.259,73	0,00	0,00
Risorse bonus alimentari	15.448,76	6.124,09	0,00
Risorse sanificazione	2.961,26	0,00	10.072,00
Risorse servizi educativi (dalla Regione)	5.372,34	0,00	0,00
Risorse sostegno attività centri estivi	2.934,23	2.648,27	1.111,98
Fondo lavoro straordinario -dpi -indennità ordine pubblico polizia locale	734,21	0,00	0,00
Ristoro esenzione IMU turistica e minori incassi partite IVA	46.362,11	66.573,52	0,00
Ristoro imposta di soggiorno	35.069,28	22.964,10	23.899,69
Ristoro esenzione COSAP	18.937,72	14.139,72	21.151,46
Ristoro minori introiti addizionale IRPEF	2.149,37	1.177,71	704,33

Nel 2022 le risorse pari a € 10.072,00 erano relative all'erogazione di servizi di trasporto scolastico aggiuntivi finalizzati al contenimento covid-19 e utilizzate a copertura spese di sanificazione scuolabus.

Si riepiloga di seguito un quadro generale delle misure adottate con le principali spese effettuate:

<i>Servizi e spese nel periodo COVID</i>			
<i>Tipologia/annualità</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Fornitura prodotti medicali e DPI e acquisto beni	29.683,22	4.882,02	0,00
Sanificazioni e fornitura servizi	40.842,00	30.390,85	23.202,31
Contributi e bonus alimentari famiglie	15.697,90	6.124,09	0,00
Acquisto tecnologie funzionali a favorire il lavoro agile e le videoconferenze	14.751,59	9.563,58	0,00
Servizi lavoro straordinario	13.498,26	6.085,38	0,00
Esenzione COSAP servizi commerciali (dehors)	7.608,00	7.608,00	0,00
Esenzione COSAP mercatali	10.144,58	12.173,50	0,00
Interventi di messa in sicurezza immobili e attrezzatura per scuole	25.620,00	3.000,00	5.002,00
Servizi educativi (contributi per DAD alle famiglie)	23.790,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

Sostegno attività produttive	58.855,00	50.291,60	20.292,00
Sostegno Casa di Riposo, Croce Rossa, Scuola Infanzia, ASL e Ospedale	75.000,00	145.000,00	0,00

<i>Annualità</i>	<i>Certificazioni Covid. 19</i>		
	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>Risorse Fondone non utilizzate vincolate in avanzo (Vincolo da leggi)</i>	340.173,53	95.575,53	44.557,96
<i>Risorse da ristoro imposta di soggiorno non utilizzate vincolate in avanzo</i>	40.552,24	0,00	0,00
<i>Risorse per centri estivi non utilizzate vincolate in avanzo da trasferimenti</i>	2.934,23	0,00	0,00

Le risorse per centri estivi anno 2020 art. 105 DL 34/2020 non utilizzate, pari a € 2.934,23, sono state restituite al Ministero nel 2021.

Nel 2021 è stato utilizzato il fondo agevolazioni TARI, che ammontava ad € 37.855,00. La quota di fondo non utilizzata, pari ad € 373,00, viene vincolata con il rendiconto esercizio 2023 e verrà restituita al Ministero.

Con decreto ministeriale del 08/02/2024 è stata pubblicata la Tabella con l'eventuale surplus finale, dovuto alle risorse ricevute in eccesso e che verrà trattenuto dallo Stato in quote costanti dall'anno 2024 al 2027. Il Comune di Limone Piemonte registra un surplus di € 83.604,00.

Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusion e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),

- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocrazia per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Limone Piemonte sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d'origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

<i>Nome tematica</i>	<i>Codice CUP</i>	<i>Descrizione aggregata</i>	<i>Costo progetto da dipe</i>	<i>Nota Stato Progetto/ CUP</i>	<i>Data fine prevista</i>
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	I71F22002 860006	Piattaforma pagoPA - territorio nazionale - attivazione servizi	2.673,00	cancellato	--
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	I71F22002 850006	Applicazione app IO - territorio nazionale - attivazione servizi	6.070,00	cancellato	--
M1C3: Turismo e Cultura 4.0 - I2.1: Attrattività dei borghi	I74H21000 000001	Strada Romana - la strada Romana 2.0: strada di rinascita e rigenerazione	1.598.200,00	cancellato	--
M2C2: Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile - I2.2: Interventi su resilienza climatica delle reti	I79J210158 00002	Via Roma - piazza Municipio - rifacimento lastricato e realizzazione sottoservizi ricostruzione del tratto lastricato di via Roma centro città: predisposizione, realizzazione e sostituzione delle reti tecnologiche e dei sottoservizi pubblici	500.000,00 (costo totale progetto € 547.850,71)	chiuso	08/01/2024 data fine effettiva
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	I72F22000 510001	Fabbricato di pertinenza del cimitero - via Rocciaia - lavori per la manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dell'edificio di pertinenza al cimitero comunale	50.000,00	chiuso	22/06/2023 data fine effettiva
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	I75F21000 820001	Via san Giovanni - lavori di messa in sicurezza della strada comunale, mediante sistemazione e rifacimento delle barriere stradali esistenti	49.339,00 (costo finale progetto € 47.519,56)	chiuso	10/01/2022 data fine effettiva

Relazione di fine mandato 2023

M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	I79J210057 60001	Cimitero urbano concentrico - via Rocciaia - lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dell'edificio di pertinenza al cimitero urbano	96.298,00 (costo finale progetto € 50.483,94)	chiuso	04/08/2022 data fine effettiva
M5C3: Interventi speciali per la coesione territoriale - I1.1: Strategia nazionale per le aree interne	I72F22000 270001	Realizzazione di nuova elisuperficie - regione Meani - infrastruttura per elisoccorso	300.000,00	Progetto in graduatoria ma attualmente non finanziato	--
M2 C1 I3.2 Green Communities	C11G2200 0240006	B.1 Adattamento del modello gestionale degli alpeggi ai cambiamenti climatici: ottimizzazione della gestione della risorsa idrica e sistemi di depurazione sostenibili	144.600,00	in corso	31/12/2025
M2 C1 I3.2 Green Communities	C11G2200 0260006	I.1 Caseificazione in alpeggio: realizzazione di due tipologie sostenibili a confronto per la valorizzazione delle produzioni tradizionali d'alpeggio	30.000,00	in corso	31/12/2024

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

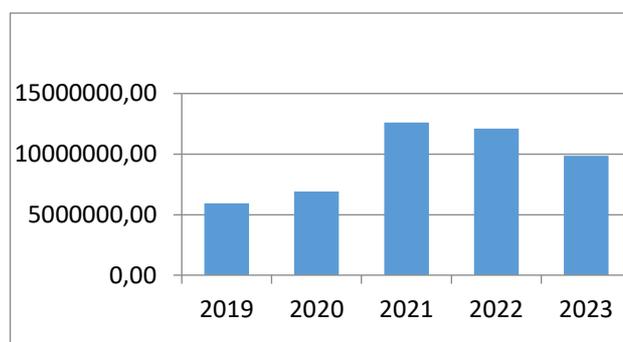
Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Relazione di fine mandato 2023

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

<i>Spese</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	5.965.438,55	6.932.842,75	12.611.891,36	12.106.676,17	9.881.481,71
T1: Spese correnti	4.152.718,04	3.889.325,63	4.230.828,87	4.672.557,02	4.502.146,68
T2: Spese in c/capitale	635.555,94	2.298.577,66	5.428.260,03	3.953.903,21	3.665.145,66
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	500.087,59	95.831,05	300.869,93	309.256,38	317.962,76
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	677.076,98	649.108,41	2.651.932,53	3.170.959,56	1.396.226,61
TOTALE GENERALE SPESE	5.965.438,55	6.932.842,75	12.611.891,36	12.106.676,17	9.881.481,71



Tra i **dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021)** il maggior impatto dell'**emergenza epidemiologica da COVID-19** si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), sull'anticipazione di tesoreria (che si è dovuta utilizzare ampiamente, mentre negli anni precedenti vi si era fatto ricorso in misura sempre minore, per il costante miglioramento della situazione di cassa) e sulle spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di molte quote capitale di mutui..

Equilibri di bilancio

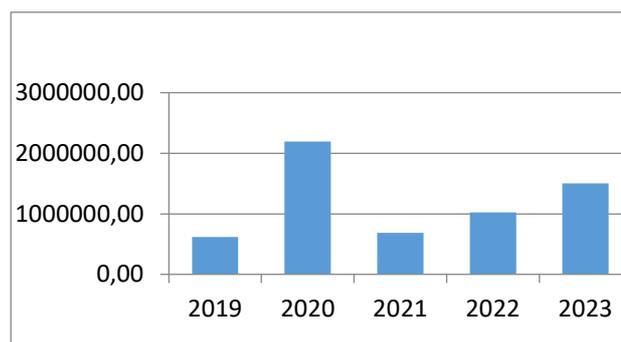
Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

<i>Gestione di competenza</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Utilizzo avanzo di amministrazione	398.982,00	598.543,75	1.655.712,84	792.226,66	1.402.969,64
FPV per spese correnti	195.354,08	151.888,03	168.751,58	368.213,22	459.570,28
FPV per spese c/capitale	770.800,21	1.022.692,38	676.346,36	2.823.949,72	2.233.634,50

Relazione di fine mandato 2023

FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	4.062.520,42	3.899.482,03	4.054.651,12	4.119.298,20	4.230.745,34
T2: Trasferimenti correnti	84.356,77	882.968,69	220.265,75	576.426,28	438.492,96
T3: Entrate extratributarie	816.063,12	802.438,63	845.443,89	1.028.706,15	868.141,49
T4: Entrate in c/capitale	755.015,23	1.967.153,46	6.223.956,98	2.946.365,41	3.831.530,35
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	5.717.955,54	7.552.042,81	11.344.317,74	8.670.796,04	9.368.910,14
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	677.076,98	649.108,41	2.651.932,53	3.170.959,56	1.396.226,61
Totale entrate dell'esercizio	6.395.032,52	8.201.151,22	13.996.250,27	11.841.755,60	10.765.136,75
Entrate complessive	7.760.168,81	9.974.275,38	16.497.061,05	15.826.145,20	14.861.311,17
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	4.152.718,04	3.889.325,63	4.230.828,87	4.672.557,02	4.502.146,68
FPV di parte corrente	151.888,03	168.751,58	368.213,22	459.570,28	482.802,60
T2: Spese in c/capitale	635.555,94	2.298.577,66	5.428.260,03	3.953.903,21	3.665.145,66
FPV c/capitale	1.022.692,38	676.346,36	2.823.949,72	2.233.634,50	2.987.736,97
T3: Increm. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	5.962.854,39	7.033.001,23	12.851.251,84	11.319.665,01	11.637.831,91
T4: Rimborso prestiti	500.087,59	95.831,05	300.869,93	309.256,38	317.962,76
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	677.076,98	649.108,41	2.651.932,53	3.170.959,56	1.396.226,61
Totale spese dell'esercizio	7.140.018,96	7.777.940,69	15.804.054,30	14.799.880,95	13.352.021,28
Spese complessive	7.140.018,96	7.777.940,69	15.804.054,30	14.799.880,95	13.352.021,28
Avanzo di competenza	620.149,85	2.196.334,69	693.006,75	1.026.264,25	1.509.289,89



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un

determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	1.727.728,41	2.015.461,24	4.390.394,13	4.525.353,67	2.567.018,80
Riscossioni totali	6.227.383,81	7.450.472,55	10.983.429,73	12.041.969,27	10.436.703,48
di cui in c/residui	419.939,04	391.938,10	973.678,88	3.273.838,63	2.898.086,95
in c/competenza	5.807.444,77	7.058.534,45	10.009.750,85	8.768.130,64	7.538.616,53
Pagamenti totali	5.939.650,98	5.075.539,66	10.848.470,19	14.000.304,14	10.237.288,09
di cui in c/residui	789.776,58	689.667,92	2.370.308,52	3.921.631,66	1.813.185,55
in c/competenza	5.149.874,40	4.385.871,74	8.478.161,67	10.078.672,48	8.424.102,54
Saldo di cassa al 31 dicembre	2.015.461,24	4.390.394,13	4.525.353,67	2.567.018,80	2.766.434,19

Relazione di fine mandato 2023

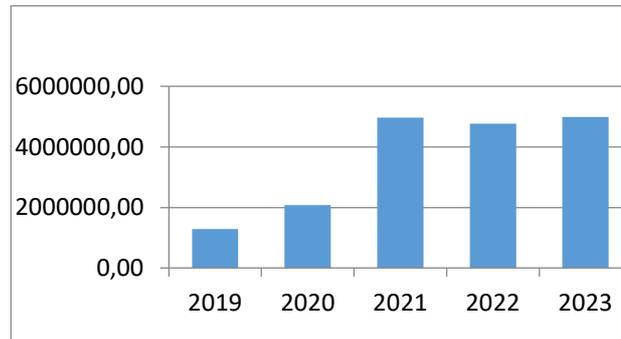
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	2.015.461,24	4.390.394,13	4.525.353,67	2.567.018,80	2.766.434,19
Residui attivi	1.300.415,02	2.083.211,83	4.968.578,56	4.768.545,29	4.995.319,57
di cui da esercizi precedenti	712.827,27	940.595,06	982.079,14	1.694.920,33	1.768.799,35
di nuova formazione	587.587,75	1.142.616,77	3.986.499,42	3.073.624,96	3.226.520,22
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	1.059.905,69	2.897.040,14	4.637.718,63	2.560.421,58	2.027.596,08
di cui da esercizi precedenti	244.341,54	350.069,13	503.988,94	532.417,89	570.216,91
di nuova formazione	815.564,15	2.546.971,01	4.133.729,69	2.028.003,69	1.457.379,17
FPV per spese correnti	151.888,03	168.751,58	368.213,22	459.570,28	482.802,60
FPV per spese in c/capitale	1.022.692,38	676.346,36	2.823.949,72	2.233.634,50	2.987.736,97
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	1.081.390,16	2.731.467,88	1.664.050,66	2.081.937,73	2.263.618,11
Parte accantonata	482.751,74	981.302,54	892.419,32	590.051,24	508.012,15
Fondo crediti dubbia esigib.	467.076,11	956.943,24	866.340,02	574.105,55	470.861,27
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	15.675,63	24.359,30	26.079,30	15.945,69	37.150,88
Parte vincolata	89.879,74	1.283.980,61	170.495,26	175.862,02	776.056,16
da leggi e principi contabili	85.540,92	472.603,63	98.064,10	92.546,91	140.233,30
da trasferimenti	4.338,82	749.137,05	58.934,71	77.789,61	273.360,92
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	30.357,74	10.856,89	5.275,40	362.219,95
altri vincoli	0,00	31.882,19	2.639,56	250,10	241,99
Parte destin. a investimenti	26.276,18	57.135,99	18.632,85	102.543,75	36.060,85
Parte disponibile	482.482,50	409.048,74	582.503,23	1.213.480,72	943.488,95

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

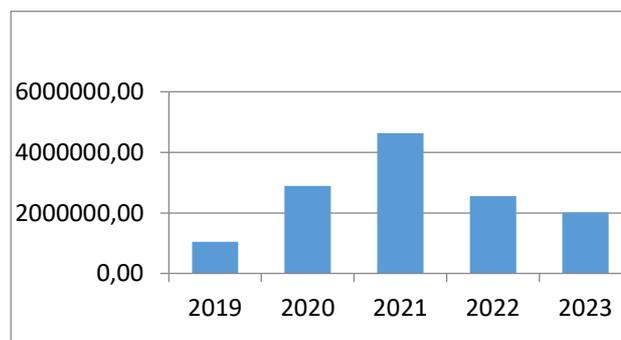
Relazione di fine mandato 2023

<i>Residui attivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Residui al 1° gennaio	1.174.688,52	1.300.415,02	2.083.211,83	4.968.578,56	4.768.545,29
Riscossioni c/residui	419.939,04	391.938,10	973.678,88	3.273.838,63	2.898.086,95
% riscossioni c/residui	35,75	30,14	46,74	65,89	60,78
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-41.922,21	32.118,14	-127.453,81	180,40	-101.658,99
Totale residui da esercizi precedenti	712.827,27	940.595,06	982.079,14	1.694.920,33	1.768.799,35
Residui di nuova formazione	587.587,75	1.142.616,77	3.986.499,42	3.073.624,96	3.226.520,22
Totale dei residui da riportare	1.300.415,02	2.083.211,83	4.968.578,56	4.768.545,29	4.995.319,57



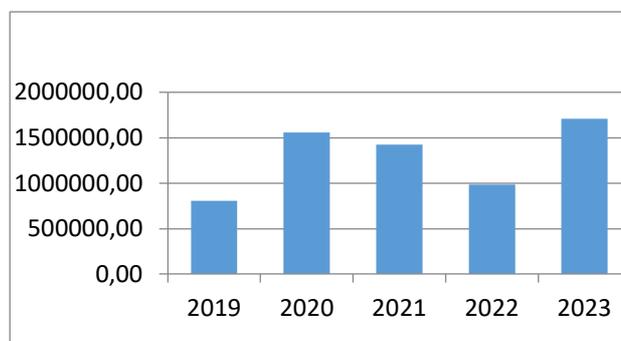
Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Residui al 1° gennaio	1.050.578,78	1.059.905,69	2.897.040,14	4.637.718,63	2.560.421,58
Pagamenti c/residui	789.776,58	689.667,92	2.370.308,52	3.921.631,66	1.813.185,55
% pagamenti c/residui	75,18	65,07	81,82	84,56	70,82
Residui eliminati	-16.460,66	-20.168,64	-22.742,68	-183.669,08	-177.019,12
Totale residui da esercizi precedenti	244.341,54	350.069,13	503.988,94	532.417,89	570.216,91
Residui di nuova formazione	815.564,15	2.546.971,01	4.133.729,69	2.028.003,69	1.457.379,17
Totale residui da riportare	1.059.905,69	2.897.040,14	4.637.718,63	2.560.421,58	2.027.596,08



Relazione di fine mandato 2023

	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	16,58	33,13	29,12	19,15	33,52
Residui attivi titolo I e III	808.769,80	1.557.757,49	1.426.839,49	985.614,35	1.709.180,85
Accertamenti correnti titoli I e III	4.878.583,54	4.701.920,66	4.900.095,01	5.148.004,35	5.098.886,83

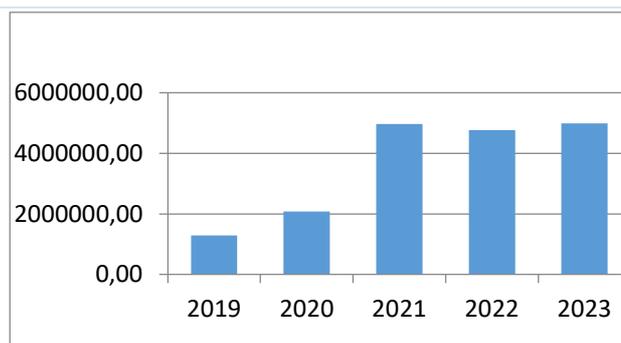


Anzianità dei residui finali

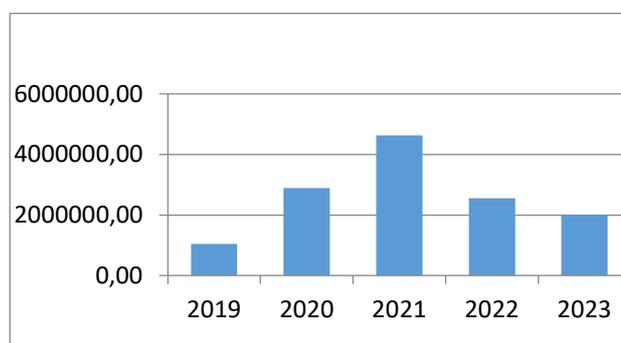
L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

<i>Residui attivi</i>	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	170.601,50	205.140,05	199.511,31	285.183,11	213.654,32
5 anni precedenti	39.889,12	81.183,09	89.240,81	56.768,73	103.471,51
4 anni precedenti	86.238,69	100.330,14	66.470,20	120.579,35	76.130,28
3 anni precedenti	105.299,14	77.422,61	183.439,52	94.649,39	117.985,18
2 anni precedenti	88.781,34	204.257,98	180.766,90	198.263,56	64.495,48
Anno precedente	222.017,48	272.261,19	262.650,40	939.476,19	1.193.062,58
Residui da competenza	587.587,75	1.142.616,77	3.986.499,42	3.073.624,96	3.226.520,22
Totale residui al 31-12	1.300.415,02	2.083.211,83	4.968.578,56	4.768.545,29	4.995.319,57



<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
oltre 5 anni precedenti	130.439,06	167.275,77	180.958,89	185.388,46	176.514,82
5 anni precedenti	36.836,71	14.051,67	20.742,93	3.168,96	5.022,50
4 anni precedenti	14.051,67	20.742,93	4.337,20	8.978,96	52.753,41
3 anni precedenti	20.900,99	10.416,89	10.731,43	89.627,38	56.736,92
2 anni precedenti	10.844,49	12.751,99	100.415,35	67.006,12	89.330,81
Anno precedente	31.268,62	124.829,88	186.803,14	178.248,01	189.858,45
Residui da competenza	815.564,15	2.546.971,01	4.133.729,69	2.028.003,69	1.457.379,17
Totale residui al 31-12	1.059.905,69	2.897.040,14	4.637.718,63	2.560.421,58	2.027.596,08



Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l'Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Relazione di fine mandato 2023

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

ESERCIZIO 2019

<i>RESIDUI ATTIVI</i>	<i>Iniziali</i>	<i>Riscossi</i>	<i>Maggiori</i>	<i>Minori</i>	<i>Riaccertati</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Residui provenienti i dalla gestione di competenza a</i>	<i>Totale residui di fine gestione</i>
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e= (a+c- d)</i>	<i>f=(e-b)</i>	<i>g</i>	<i>h=(f+g)</i>
Titolo 1 - Tributarie	408.081,19	223.843,10	8.628,50	0,00	416.709,69	192.866,59	197.644,42	390.511,01
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	57.742,60	38.470,52	748,15	7.040,60	51.450,15	12.979,63	31.468,54	44.448,17
Titolo 3 - Extratributarie	391.945,07	58.446,08	934,15	43.639,59	349.239,63	290.793,55	127.465,24	418.258,79
Parziale titoli 1+2+3	857.768,86	320.759,70	10.310,80	50.680,19	817.399,47	496.639,77	356.578,20	853.217,97
Titolo 4 - In conto capitale	151.302,72	94.406,81	0,00	0,00	151.302,72	56.895,91	190.036,17	246.932,08
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	165.616,94	4.772,53	0,00	1.552,82	164.064,12	159.291,59	40.973,38	200.264,97
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	1.174.688,52	419.939,04	10.310,80	52.233,01	1.132.766,31	712.827,27	587.587,75	1.300.415,02

Relazione di fine mandato 2023

ESERCIZIO 2019

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	724.779,12	619.398,39	15.776,02	709.003,10	89.604,71	628.955,54	718.560,25
Titolo 2 - In conto capitale	237.637,34	140.740,63	88,43	237.548,91	96.808,28	133.689,23	230.497,51
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	88.162,32	29.637,56	596,21	87.566,11	57.928,55	52.919,38	110.847,93
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	1.050.578,78	789.776,58	16.460,66	1.034.118,12	244.341,54	815.564,15	1.059.905,69

ESERCIZIO 2023

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	454.417,15	264.899,99	11.346,59	1.377,21	464.386,53	199.486,54	1.054.817,17	1.254.303,71
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	299.092,95	251.622,25	174,33	0,00	299.267,28	47.645,03	294.631,01	342.276,04
Titolo 3 - Extratributarie	531.197,20	152.376,18	4.984,88	0,00	536.182,08	383.805,90	71.071,24	454.877,14
Parziale titoli 1+2+3	1.284.707,30	668.898,42	16.505,80	1.377,21	1.299.835,89	630.937,47	1.420.519,42	2.051.456,89
Titolo 4 - In conto capitale	3.243.948,95	2.226.253,47	21.181,55	22.575,84	3.242.554,66	1.016.301,19	1.787.550,74	2.803.851,93
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	239.889,04	2.935,06	0,00	115.393,29	124.495,75	121.560,69	18.450,06	140.010,75
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	4.768.545,29	2.898.086,95	37.687,35	139.346,34	4.666.886,30	1.768.799,35	3.226.520,22	4.995.319,57

ESERCIZIO 2023

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	1.090.983,28	740.168,78	92.222,29	998.760,99	258.592,21	887.437,53	1.146.029,74
Titolo 2 - In conto capitale	1.160.246,90	952.746,68	84.661,89	1.075.585,01	122.838,33	413.753,87	536.592,20
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

Titolo 4 - Rimborso Prestiti	5.155,78	5.155,78	0,00	5.155,78	0,00	5.383,76	5.383,76
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	304.035,62	115.114,31	134,94	303.900,68	188.786,37	150.804,01	339.590,38
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	2.560.421,58	1.813.185,55	177.019,12	2.383.402,46	570.216,91	1.457.379,17	2.027.596,08

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Limone Piemonte ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	195.354,08	151.888,03	168.751,58	368.213,22	459.570,28
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	4.962.940,31	5.584.889,35	5.120.360,76	5.724.430,63	5.537.379,79
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	4.152.718,04	3.889.325,63	4.230.828,87	4.672.557,02	4.502.146,68
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	151.888,03	168.751,58	368.213,22	459.570,28	482.802,60
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	500.087,59	95.831,05	300.869,93	309.256,38	317.962,76
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-		353.600,73	1.582.869,12	389.200,32	651.260,17	694.038,03

Relazione di fine mandato 2023

E1-F1-F2)						
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	73.545,90	0,00	358.499,10	95.246,87	5.825,87
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	20.000,00	442.543,51	232.549,48	232.549,48	232.549,48
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		407.146,63	1.140.325,61	515.149,94	513.957,56	467.314,42
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	5.398,80	130.683,67	8.479,00	14.034,22	21.205,19
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	448.862,36	72.890,70	31.806,33	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		401.747,83	560.779,58	433.780,24	468.117,01	446.109,23
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	43.220,25	367.867,13	-90.603,22	-292.234,47	-103.244,28
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		358.527,58	192.912,45	524.383,46	760.351,48	549.353,51
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	325.436,10	598.543,75	1.297.213,74	696.979,79	1.397.143,77
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	770.800,21	1.022.692,38	676.346,36	2.823.949,72	2.233.634,50
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	755.015,23	1.967.153,46	6.223.956,98	2.946.365,41	3.831.530,35
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	20.000,00	442.543,51	232.549,48	232.549,48	232.549,48
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	635.555,94	2.298.577,66	5.428.260,03	3.953.903,21	3.665.145,66
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.022.692,38	676.346,36	2.823.949,72	2.233.634,50	2.987.736,97
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		213.003,22	1.056.009,08	177.856,81	512.306,69	1.041.975,47
Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	71.503,88	796.130,58	64.571,60	77.228,23	605.648,70
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		141.499,34	259.878,50	113.285,21	435.078,46	436.326,77
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		141.499,34	259.878,50	113.285,21	435.078,46	436.326,77
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

di attività finanziarie						
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		620.149,85	2.196.334,69	693.006,75	1.026.264,25	1.509.289,89
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		5.398,80	130.683,67	8.479,00	14.034,22	21.205,19
Risorse vincolate nel bilancio		71.503,88	1.244.992,94	137.462,30	109.034,56	605.648,70
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		543.247,17	820.658,08	547.065,45	903.195,47	882.436,00
Variatione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		43.220,25	367.867,13	-90.603,22	-292.234,47	-103.244,28
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		500.026,92	452.790,95	637.668,67	1.195.429,94	985.680,28
O1) Risultato di competenza di parte corrente		407.146,63	1.140.325,61	515.149,94	513.957,56	467.314,42
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	73.545,90	0,00	358.499,10	67.380,56	5.825,87
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	5.398,80	130.683,67	8.479,00	14.034,22	21.205,19
Variatione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	43.220,25	367.867,13	-90.603,22	-292.234,47	-103.244,28
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	448.862,36	72.890,70	31.806,33	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		284.981,68	192.912,45	165.884,36	692.970,92	543.527,64

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Comune di Limone Piemonte ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Tuttavia nonostante il limite per il ricorso all'indebitamento sia stato sempre rispettato **non** sono stati accesi nuovi mutui

Con circolare Cdp n. 1300/2020 la Cassa depositi e prestiti società per azioni (di seguito "CDP") si è resa disponibile alla rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti in ammortamento al 1° gennaio 2020 concessi a Comuni, Province, Città Metropolitane, Unioni di Comuni, Comunità Montane (di seguito "Enti Locali" o "Enti"), inclusi quelli già oggetto di precedenti programmi di rinegoziazione.

Considerato che tale operazione rispondeva anche alle esigenze di reperire risorse e liquidità a seguito della crisi emergenziale COVID 19 ed alle sue gravi conseguenze economiche il Comune ha deciso di aderire e rinegoziare n. 30 mutui.

In considerazione dell'emergenza epidemiologica, le Associazioni degli Enti locali e l'ABI (Associazione Bancaria Italiana) hanno sottoscritto il 06-04-2020 un accordo per la sospensione, nel 2020, del rimborso delle quote capitale dei mutui. In adesione a tale accordo, il Comune si è avvalso della sospensione per i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti.

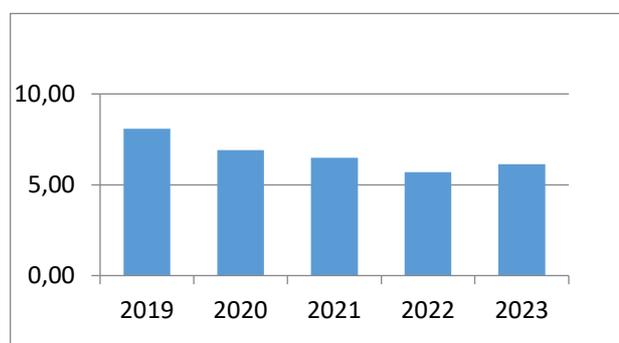
La seguente tabella evidenzia l'evoluzione dell'indebitamento in capo all'Ente ed il peso sulla comunità

	2019	2020	2021	2022	2023
Debiti da finanziamento complessivi	9.116.036,42	9.020.205,37	8.719.335,44	8.410.079,06	8.092.116,30
Di cui debiti da finanziamento a medio lungotermine (mutui)	9.116.036,42	9.020.205,37	8.719.335,44	8.410.079,06	8.092.116,30
Di cui debiti a breve termine – (anticipazioni diliquidità)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Abitanti	1454	1424	1399	1354	1337
Debito pro-capite complessivo per abitante	6.269,62	6.334,41	6.232,54	6.211,28	6.052,44
Debito pro-capite netto solo da mutui	6.269,62	6334,41	6.232,54	6.211,28	6.052,44

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	353.451,69	333.075,42	322.506,11	318.754,13	314.609,09
Entrate Correnti (*su anno-2)	4.364.391,54	4.811.195,39	4.962.940,31	5.584.889,35	5.120.360,76
% su Entrate Correnti	8,10	6,92	6,50	5,71	6,14
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente **un miglioramento** del rapporto “spese per

interessi” rispetto alle entrate correnti, fatta eccezione per l’anno in cui ha pesato un evidente diminuzione delle entrate correnti.

Si mantiene comunque un livello di indebitamento complessivo abbastanza costante nel tempo e nel quinquennio non si sono stati accessi nuovi mutui.

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell’articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l’altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull’argomento ha emanato “norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva”. Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del “se” le amministrazioni regionali e locali dispongano d’una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del “come” valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo Comune di Limone Piemonte **non ha in essere** contratti che rappresentino “strumenti di finanza derivata”.

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l’esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L’esigenza contabile e l’indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell’ “Armonizzazione contabile” sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell’inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell’ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del “piano delle alienazioni” e dell’attività che lo precede di “ricognizione del patrimonio” che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell’erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L’attività fa riferimento a quanto previsto dall’ art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali”, il quale prevede testualmente, al comma 1: “Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell’organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione”.

Relazione di fine mandato 2023

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recupera risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente.

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>			<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
		A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI					
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	133.501,94	37.677,71	0,00	0,00	0,00
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	2.475,22	1.160,80	46,66	13,72	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	33.938,73	17.270,61	5.345,82	3.553,16	2.196,00
	9	Altre	35.687,78	11.968,59	9.416,67	26.088,22	35.637,91
Totale immobilizzazioni immateriali			205.603,67	68.077,71	14.809,15	29.655,10	37.833,91
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II	1	Beni demaniali	9.415.830,41	9.528.163,74	12.095.237,28	14.984.667,27	17.814.249,05
	1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	0,00	0,00	0,00	11.650,20	11.065,25
	1.3	Infrastrutture	6.772.938,74	6.877.408,86	8.133.921,99	9.028.084,49	10.338.891,11
	1.9	Altri beni demaniali	2.642.891,67	2.650.754,88	3.961.315,29	5.944.932,58	7.464.292,69
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	27.654.017,60	27.862.659,85	28.220.164,90	28.785.297,39	28.533.892,68
	2.1	Terreni	1.865.125,39	1.870.005,39	1.876.959,39	1.869.157,04	1.869.157,04
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	25.082.845,72	25.121.988,54	25.332.321,38	25.744.937,89	25.425.088,96

Relazione di fine mandato 2023

	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	38.567,28	84.344,11	74.288,40	66.943,12	66.210,95
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	219.814,51	365.796,01	393.484,46	612.077,57	624.747,65
2.5	Mezzi di trasporto	58.732,03	44.900,62	117.385,24	83.403,37	51.919,27
2.6	Macchine per ufficio e hardware	20.040,97	28.301,14	89.571,21	72.993,40	63.169,33
2.7	Mobili e arredi	13.679,06	11.218,11	9.044,68	28.402,51	25.216,99
2.8	Infrastrutture	349.671,75	332.672,17	315.672,59	298.673,01	402.274,91
2.9 9	Altri beni materiali	5.540,89	3.433,76	11.437,55	8.709,48	6.107,58
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	337.994,10	346.693,25	337.282,18	627.828,73	733.600,31
Totale immobilizzazioni materiali		37.407.842,11	37.737.516,84	40.652.684,36	44.397.793,39	47.081.742,04
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
1	Partecipazioni in	1.619.606,76	1.680.786,61	1.705.714,36	1.777.040,19	1.849.480,02
	a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese partecipate	1.619.606,76	1.680.786,61	1.705.714,36	1.777.040,19	1.849.480,02
	c altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		1.619.606,76	1.680.786,61	1.705.714,36	1.777.040,19	1.849.480,02
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		39.233.052,54	39.486.381,16	42.373.207,87	46.204.488,68	48.969.055,97
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I	Rimanenze	11.002,17	11.721,96	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze		11.002,17	11.721,96	0,00	0,00	0,00
II	Crediti					
1	Crediti di natura tributaria	185.768,26	424.927,28	418.690,49	238.687,41	1.106.972,48
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Altri crediti da tributi	185.768,26	424.927,28	418.690,49	238.687,41	1.106.972,48

Relazione di fine mandato 2023

	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	289.660,25	300.701,86	3.303.157,33	3.543.041,90	3.131.939,77
	a verso amministrazioni pubbliche	246.732,53	209.652,86	3.217.263,82	3.422.682,47	2.904.568,68
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	35.575,20	35.575,20	35.572,07	0,00	60.000,00
	d verso altri soggetti	7.352,52	55.473,80	50.321,44	120.359,43	167.371,09
3	Verso clienti ed utenti	67.909,04	96.962,73	87.164,52	69.146,23	48.882,76
4	Altri Crediti	374.220,36	320.683,22	313.208,20	347.605,20	236.663,29
	a verso l'erario	86.919,00	17.006,50	19.982,00	6.741,00	0,00
	b per attività svolta per c/terzi	10.849,71	9.748,26	11.214,68	24.513,80	28.209,75
	c altri	276.451,65	293.928,46	282.011,52	316.350,40	208.453,54
Totale crediti		917.557,91	1.143.275,09	4.122.220,54	4.198.480,74	4.524.458,30
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Disponibilità liquide					
1	Conto di tesoreria	2.015.461,24	4.390.394,13	4.525.353,67	2.567.018,80	2.766.434,19
	a Istituto tesoriere	2.015.461,24	0,00	0,00	0,00	0,00
	b presso Banca d'Italia	0,00	4.390.394,13	4.525.353,67	2.567.018,80	2.766.434,19
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide		2.015.461,24	4.390.394,13	4.525.353,67	2.567.018,80	2.766.434,19
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		2.944.021,32	5.545.391,18	8.647.574,21	6.765.499,54	7.290.892,49
	D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	24.876,98	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		24.876,98	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		42.201.950,84	45.031.772,34	51.020.782,08	52.969.988,22	56.259.948,46

Relazione di fine mandato 2023

Stato patrimoniale Passivo		2019	2020	2021	2022	2023
	A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	14.950.898,88	14.950.898,88	14.950.898,88	14.950.898,88	14.950.898,88
II	Riserve	17.025.080,31	18.139.268,65	19.981.273,12	21.559.430,71	24.701.943,22
	b da capitale	1.222.461,14	1.222.461,14	1.222.461,14	1.222.461,14	1.222.461,14
	c da permessi di costruire	4.661.758,75	4.884.893,81	5.127.898,90	5.352.302,30	5.665.233,03
	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	9.415.830,41	9.528.163,74	13.630.913,08	14.984.667,27	17.814.249,05
	e altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	f altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	1.725.030,01	2.503.749,96	2.705.476,71	5.473.212,30	6.440.997,07
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		31.975.979,19	33.090.167,53	37.637.648,71	41.983.541,89	46.093.839,17
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri	15.675,63	24.359,30	26.079,30	15.945,69	37.150,88
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		15.675,63	24.359,30	26.079,30	15.945,69	37.150,88
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	9.116.036,51	9.020.205,37	8.719.335,44	8.417.526,73	8.099.563,97
	a prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d verso altri finanziatori	9.116.036,51	9.020.205,37	8.719.335,44	8.417.526,73	8.099.563,97
2	Debiti verso fornitori	600.341,75	2.232.771,47	3.713.857,63	1.605.581,92	1.174.512,15
3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	116.957,32	219.097,86	220.103,74	226.211,90	199.840,96
	a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b altre amministrazioni pubbliche	57.607,65	31.311,54	51.170,82	38.853,43	39.767,48
	c imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d imprese partecipate	26.667,00	26.667,00	26.667,00	26.667,00	31.667,00
	e altri soggetti	32.682,67	161.119,32	142.265,92	160.691,47	128.406,48
5	Altri debiti	342.606,62	445.170,81	703.757,26	721.180,09	655.041,33
	a tributari	38.350,94	33.477,59	118.002,08	59.707,19	65.766,96

Relazione di fine mandato 2023

	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	13.758,46	18.428,09	20.204,77	15.048,48	16.133,95
	c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	altri	290.497,22	393.265,13	565.550,41	646.424,42	573.140,42
TOTALE DEBITI (D)			10.175.942,20	11.917.245,51	13.357.054,07	10.970.500,64	10.128.958,41
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	34.353,82	0,00	0,00	0,00	0,00
	1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Concessioni pluriennali	24.351,99	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri risconti passivi	10.001,83	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			34.353,82	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			42.201.950,84	45.031.772,34	51.020.782,08	52.969.988,22	56.259.948,46
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Conti economici

Il “ Conto economico” rappresenta dal punto di vista dei costi e dei ricavi la gestione che il Bilancio di gestione (ed il rendiconto di gestione) esprimono sotto l’aspetto esclusivamente finanziario, cioè sotto l’aspetto di crediti accertati e debiti impegnati, rispetto agli stanziamenti di bilancio approvati ed assegnati ai responsabili di area /settore dal punto di vista “ autorizzatorio” alle attività gestionali. Il risultato finale del Conto economico rappresenta una perdita oppure un utile di esercizio in applicazione della contabilità economico-patrimoniale.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 08/04/2020 si è optato per l’opzione di non tenere la contabilità economico-patrimoniale, oggetto: “Armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011. esercizio dell'opzione di non tenere la contabilità economico-patrimoniale (comuni sotto i 5.000 abitanti) (art. 57, c. 2-ter, D.L. n. 124/2019).”

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'esercizio 2021 e precisamente in data 5.2.2021 il Comune ha ricevuto comunicazione scritta come Comune sorteggiato per una verifica straordinaria della Corte dei conti riguardante gli esercizi 2017-2018-2019. L'istruttoria si è conclusa con esito positivo e con il discarico dei conti.

Esercizio 2017

- 1 Economo: gestione anticipazione piccole spese Para Monica
- 2 Diritti di segreteria Para Monica
- 3 Diritti carte d'identità Para Monica
- 4 Diritti di segreteria Astegiano Andrea
- 5 Regolamenti comunali Astegiano Andrea
- 6 Abbonamenti parcheggi Astegiano Andrea
- 7 Proventi cosap Astegiano Andrea
- 8 Violazioni codice della strada Astegiano Andrea
- 9 incassi vari (pedaggi strada Limone-Monesi) Astegiano Andrea

Esercizio 2018

- 1 Economo: gestione anticipazione piccole spese Para Monica
- 2 Diritti segreteria Ufficio Anagrafe Fenoglio Laura
- 3 vendita gadgets Fenoglio Laura
- 4 Diritti carte d'identità Fenoglio Laura
- 5 Cosap e Tarsug Astegiano Andrea
- 6 Proventi cosap Astegiano Andrea
- 7 Violazioni regolamenti Astegiano Andrea
- 8 Diritti di segreteria Astegiano Andrea
- 9 incassi vari (pedaggi strada Limone-Monesi) Astegiano Andrea
- 10 Abbonamenti parcheggi Astegiano Andrea
- 11 Violazioni codice della strada Astegiano Andrea

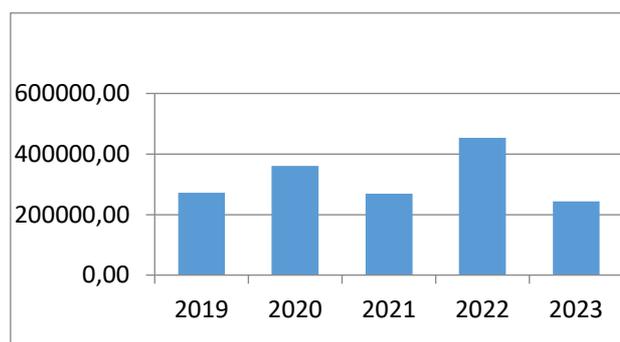
Esercizio 2019

- 1 Economo: gestione anticipazione piccole spese Fenoglio Laura
- 2 Diritti carte d'identità Fenoglio Laura
- 3 Diritti anagrafe Fenoglio Laura
- 4 Vendita gadgets Fenoglio Laura
- 5 Proventi cosap giornaliera Astegiano Andrea
- 6 diritti e proventi vari (Istruttoria cosap) Astegiano Andrea
- 7 Diritti di segreteria Astegiano Andrea
- 8 Abbonamenti parcheggi Astegiano Andrea
- 9 Violazioni regolamenti Astegiano Andrea
- 10 Violazioni codice della strada Astegiano Andrea

PARTE QUINTA**Contenimento della spesa**

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

<i>Gestione di competenza</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Spese correnti totali	4.152.718,04	3.889.325,63	4.230.828,87	4.672.557,02	4.502.146,68
Quota non ricorrente	272.527,72	360.948,22	270.052,43	454.097,55	243.662,54
Spesa ricorrente	3.880.190,32	3.528.377,41	3.960.776,44	4.218.459,47	4.258.484,14

**Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:**

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa qui di seguito rappresentata nella sua evoluzione pluriennale.

Relazione di fine mandato 2023

	2019	2020	2021	2022	2023
Importo dell'anticipazione	1.091.097,88	1.202.798,85	1.240.735,08	1.396.222,34	1.280.090,19
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio giornaliero (sui giorni di utilizzo)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il FAL è stato introdotto per la prima dall'art. 1, comma 13, del d.l. 35/2013 con l'obiettivo di arginare il ritardo dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche. Si tratta di uno strumento di carattere eccezionale, con cui Cassa depositi e prestiti S.p.A. provvede ad anticipare, agli enti locali in stato di deficienza di cassa, la liquidità necessaria ad assicurare il pagamento dei debiti già iscritti nei pregressi bilanci di competenza. In questo modo gli enti locali strutturalmente deficitari possono individuare un percorso di riallineamento tra cassa e competenza usufruendo di un prestito di più lunga durata rispetto a quelli ordinari, dal momento che la stessa disposizione prevede che l'ente locale debba restituire l'anticipazione di liquidità con piano di ammortamento, a rate costanti ed entro un orizzonte temporale massimo di trent'anni.

Successivamente grazie al D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 (c.d. "D.L. Sostegni-bis), CDP, in coordinamento con il Ministero dell'economia e delle finanze, è stato possibile gestire le risorse messe a disposizione dallo Stato per accelerare il pagamento dei debiti commerciali, maturati al 31 dicembre 2020 e questa opportunità è stata sfruttata da molte amministrazioni locali in difficoltà con i flussi di cassa.

	2019	2020	2021	2022	2023
Importo originario del F.a.l. derivanti dal D.L. 35/2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importi originario del F.a.l. derivate dal D.L.73/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo del F.a.l. ancora da restituire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

La giacenza di cassa e i tempi medi di pagamento delle fatture hanno avuto l'evoluzione evidenziata con la seguente tabella:

	2019	2020	2021	2022	2023
Giacenza di cassa al 31.12.	2.015.461,24	4.390.394,13	4.525.353,67	2.567.018,80	2.766.434,19
Di cui: Cassa vincolata	0,00	1.334.380,85	0,00	2.580,00	720,00

	2019	2020	2021	2022	2023
Ritardo da tempi medi di pagamento fatture (giorni)	-14,22	-13,59	-14,49	-15,02	-17,92

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L' articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione sono così rappresentabili:

DENOMINAZ.	ANNO DI COSTIT.	QUOTE	VAL. NOM. €	CAPITALE €	QUOTA PARTECIPAZ. €	% PARTECIPAZ. ENTE	ATTIVITA'
ACDA S.p.A. Consortile	1995	160.470,00	1,00	5.000.000,00	160.470,00	3,21	Servizio idrico integrato
ATL (società consortile a responsabilità limitata ed a capitale misto pubblico e privato)	1997	5.160,00	1,00	105.264,00	5.160,00	3,37 (al 31/12/2022)	Organizzare informazione e accoglienza dei turisti e svolgere azione di promozione, comunicazione e potenziamento del patrimonio turistico della Provincia di Cuneo
CEC (Consorzio Ecologico Cuneese)	2003			500.000,00	5.000,00	1,00	Organizzare i servizi di bacino (raccolta differenziata, nettezza urbana)
	2003	840	100	2.400.000,00	84.000,00	3,50	Realizzare e

Relazione di fine mandato 2023

ACSR S.p.A (il 31/05/2016 ha incorporato Idea Granda s.c a r.l.)							gestire gli impianti di trattamento dei rifiuti
GAL Gruppo di Azione Locale Valli Gesso Vermenagna Pesio s.c. a r.l.	1997					4,14	Attività proprie dei GAL (art. 4, c. 6), collaborazione per partecipazione a bandi, promozione di attività rivolte alle categorie professionali, commerciali, artigianali e agricole del territorio
Co.Ge.S.I. s.c. a r.l.	2012					Partecipazione indiretta tramite A.C.D.A.	Coordinare e programmare le attività delle diverse società consorziate nei confronti dell'Autorità d'Ambito Cuneese o altro ente regolatore previsto dalla normativa nel rispetto dell'autonomia decisionale di ogni singolo soggetto consorziato, promuovere un raccordo tra i soci per uniformarne le decisioni al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dalla legislazione vigente in materia di affidamento del Servizio Idrico Integrato anche su area vasta nonché fornire supporto e servizi alle attività proprie delle imprese consorziate.

Il principio contabile del “Bilancio consolidato” di cui al D. Lgs 118/2011 e s .m. i. definisce il gruppo "amministrazione pubblica" come l'insieme che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal presente decreto.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento a una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non e' presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione. Lo stesso principio contabile definisce quali tipologie di società ed organismi debbano essere considerati nell'ambito del GAP ed impone di definire il cosiddetto “perimetro di consolidamento” per definire ed approvare il Bilancio consolidato.

Il Gruppo amministrazione pubblica rappresenta una visione più ampia delle partecipazioni a livello comunale comprendendo anche gli enti strumentali ed organismi partecipati ed è funzionale a definire il perimetro di consolidamento dei conti pubblici per la redazione del Bilancio Consolidato.

Il prospetto che segue elenca le società incluse nel Gruppo Amministrazione pubblica del Comune di Comune di Limone Piemonte quale risulta dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 118 del 28/12/2017 ad oggetto: “Individuazione del gruppo amministrazione pubblica e del gruppo di consolidamento propedeutico all'approvazione del bilancio consolidato annualità 2018 - bilancio consolidato esercizio 2017.” e dalla GC n. 81 del 06/08/2018 ad oggetto: “Bilancio consolidato esercizio 2017 - individuazione degli enti e delle società da includere nel gruppo amministrazione pubblica del comune di Limone Piemonte e nel perimetro di consolidamento. Aggiornamento.”

ELENCO DEGLI ENTI COMPONENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI LIMONE PIEMONTE
OGGETTO DI CONSOLIDAMENTO NEL BILANCIO CONSOLIDATO 2017:

Partecipazioni societarie	% partecipazione
A.C.D.A. Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A.	3,21%
A.C.S.R. Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti S.p.A.	3,50%

Il Comune di Limone Piemonte ha deliberato il Bilancio consolidato solamente per l'esercizio 2017.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 29/07/2019, ad oggetto: “Armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011. Presa d'atto della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato (art. 1, c. 831, legge di bilancio 2019).”, si è optato per non predisporre il bilancio consolidato.

Servizi pubblici locali –s.p.l.

Decreto Legislativo n.201/2022 - riordino dei servizi pubblici locali – S.P.L. -

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica non rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbe svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale”- sarà opportuno riportare le principali norme di riferimento da osservare nella gestione dello specifico servizio pubblico locale e che ne condizionano le modalità.

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente/Società
1	Parcheggi	Sì
2	Impianti Sportivi	Sì
3	Servizi cimiteriali	Sì
4	Luci votive	No
5	Trasporto scolastico	Sì

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli definiti “a rete”, che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente e caratterizzati altresì dalla presenza di infrastrutture fisiche indispensabili all'erogazione del servizio e sottoposti alla regolazione di autorità indipendenti. Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete.

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente/società
1	Distribuzione energia elettrica	sì
2	Distribuzione gas naturale	sì
3	Servizio idrico	sì
4	Servizio gestione rifiuti urbani	sì
5	Servizio trasporto pubblico	sì

Nozione di servizio a domanda individuale: Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

Tipologia servizio	Presenza nell' Ente
Bagni pubblici	sì
Asili nido	no
Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	no
Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	no
Corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge	no
Giardini zoologici e botanici	no
impianti sportivi: campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili	sì
Mattatoi pubblici	no
Mense, comprese quelle ad uso scolastico	sì
Mercati e fiere attrezzate	no
Parcheggi e parchimetri;	sì
Pesa pubblica	no
Teatri;	sì
uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.	no

Limone Piemonte, lì 26.03.2024

IL SINDACO
RIBERI Dott. Massimo
F.to digitalmente

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Limone Piemonte, lì

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
FERRARO Dott. Enrico
F.to digitalmente

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" / sotto-sezione "Organizzazione"

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa